

L'Accademia europea ha dovuto però analizzare molto a fondo tutte le implicazioni di carattere etico

Via libera alla ricerca sulle malattie genetiche



La ricerca è genetica

BOLZANO. Ricerca genetica in campo medico: questo uno dei punti all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione dell'Accademia Europea di Bolzano.

Il progetto, promosso dal dottor Peter Paul Pramstaller del reparto di neurologia dell'ospedale di Bolzano, uno specialista conosciuto anche a livello internazionale, contribuirà a potenziare la ricerca sulle malattie ereditarie. La popolazione altoatesina, come quella della Sicilia o dell'Islanda, presenta caratteristiche genetiche invaria-

te e per questo consente meglio di risalire alle cause delle malattie genetiche.

Lo storico isolamento delle vallate alpine e una forte coesione dal punto di vista socio-culturale si sono rivelate un mix che ha reso i sudtirolesi poco permeabili ad influenze esterne. Quello che, in molti ambiti si rivela un limite e non un pregio, in questo caso diventa invece una ricchezza. Il presidente dell'Accademia Europea Werner Stuflesser ha risposto alle obiezioni di carattere etico mosse da alcuni membri del Cda.

La ricerca si incentrerà su malattie riscontrate frequentemente in Alto Adige quali diabete, osteoporosi, artrite; il progetto sarà seguito da una commissione etica; la popolazione sarà tenuta sempre al corrente riguardo ai risultati della ricerca.

Dissipati i dubbi di carattere morale, il progetto è stato accolto in modo positivo e integrato nel programma di ricerca dell'Accademia Europea; il progetto sarà finanziato dalla Provincia con un contributo di trecento milioni all'anno per un periodo di tre anni.